

Appendice Scheda Attività PAR FSC

ATTIVITÀ/LINEA D'AZIONE 3.1.1 SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL TESSUTO PRODUTTIVO REGIONALE

3.1.1.2 Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese

Limitatamente alle iniziative afferenti al settore del commercio e terziario, le disposizioni di cui alla scheda attività, approvata con deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2013, n. 610 e modificata con deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2014, n. 465, sono modificate da quanto previsto nella presente appendice.

SEZIONE B

B.3 CATEGORIA DI BENEFICIARI (SOSTITUZIONE, limitatamente al settore commercio e terziario)

PMI, ai sensi del decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2015, n. 0123/Pres., recante “Definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come contenuta nell’art. 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimprese FVG)” e GI.

SEZIONE C

C.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO (INTEGRAZIONE)

Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L 187 del 26 giugno 2014, che estende l’esenzione per categoria a nuove categorie di aiuto per le quali è possibile definire chiare condizioni di compatibilità, tra le quali gli aiuti alla ricerca, allo sviluppo e all’innovazione;
- Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 del 27/06/2014 recante “Disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”;

Limitatamente alle iniziative afferenti al commercio e terziario: (SOSTITUZIONE)

- DPREg. 161/2015 “Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l’attuazione degli interventi a favore dell’innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall’articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria”;

C.4.2 CRONOPROGRAMMA (SOSTITUZIONE)

Il cronoprogramma di cui alla scheda attività è sostituito, limitatamente al settore commercio e terziario, dal cronoprogramma allegato alla presente appendice.

C.5 CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

3. SETTORE COMMERCIO E TERZIARIO – linea di finanziamento 3 (SOSTITUZIONE)

Criteri di ammissibilità

- coerenza con gli obiettivi del programma Attuativo Regionale del Fondo per lo sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007 -2013;
- rispetto delle condizioni di cui al regolamento emanato con DPREg. 161/2015;
- coerenza con il dettato delle leggi regionali in materia e, in particolare, con la LR 26/2005 oltre che con il “Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell’innovazione e delle attività di ricerca e trasferimento delle conoscenze e competenze anche tecnologiche”;
- per le GI verifica dell’effetto incentivante del contributo;
- imprese del commercio e dei servizi alle persone e alle imprese assimilati ai medesimi settori che svolgono le attività identificate nell’Allegato al regolamento;
- coerenza con la tempistica stabilita;
- rispetto dei criteri previsti e richiamati dal regolamento UE n. 1407/2013.

Criteri di valutazione delle proposte progettuali aventi per oggetto ricerca industriale e sviluppo sperimentale ovvero rivolte all’innovazione

- CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL PROGETTO

1) grado di innovatività

a) prevalenza di attività di ricerca

- I) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale
- II) notevole miglioramento di prodotti o di processi produttivi o di servizi esistenti o di tecnologie consolidate

b) prevalenza di attività di sviluppo sperimentale

- I) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale
- II) notevole miglioramento di prodotti o di processi produttivi o di servizi esistenti o di tecnologie consolidate

c) prevalenza di innovazione dei processi

- I) nuovo metodo di produzione di servizi o di consegna
- II) miglioramento significativo del metodo di produzione di servizi o di consegna
- III) elevato grado di rischio (valutato in base al tempo necessario per sviluppare il nuovo processo, ai costi del progetto rispetto al fatturato dell’impresa, ai guadagni attesi dall’innovazione del processo rispetto ai costi del progetto, alle probabilità di insuccesso)

d) prevalenza di innovazione dell’organizzazione

- I) nuovo metodo organizzativo
- II) miglioramento significativo del metodo organizzativo
- III) elevato grado di rischio (valutato in base al tempo necessario per sviluppare il nuovo processo, ai costi del progetto rispetto al fatturato dell’impresa, ai guadagni attesi dall’innovazione del processo rispetto ai costi del progetto, alle probabilità di insuccesso)

2) collaborazioni

collaborazione con enti di ricerca quali Università, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l’innovazione
oppure
convenzione con il Consorzio per l’Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, o con i comprensori dell’Area dislocati sul territorio regionale
oppure

collaborazione con enti o organismi di carattere nazionale o internazionale, di diritto privato o di diritto pubblico, operanti per lo sviluppo dei settori del commercio e/o turismo

3) progetti realizzati presso laboratori qualificati

progetti svolti presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione o

inclusi nell'albo del MIUR

4) impatto sistemico dei risultati perseguiti

- a) ripercussioni del progetto sull'intero settore considerato o sul sistema socio-economico regionale
- b) progetto presentato in forma unitaria da un soggetto ATI o progetto identificato come congiunto realizzato in collaborazione con altre imprese
- c) accordo di sfruttamento dei risultati fra imprese del settore, della filiera, del distretto, ecc. ai fini della diffusione e della condivisione degli stessi
- d) grado di integrazione dei risultati del progetto con i risultati di altri progetti di carattere industriale, artigianale o di servizi sviluppati all'interno delle filiere di distretto
- e) collegamento intersettoriale del progetto commerciale o turistico con progetti industriali o artigianali per la distribuzione e la diffusione dei risultati della ricerca
- f) progetto di valorizzazione e/o promozione dei prodotti tipici regionali, manifatturieri o enogastronomici

5) impatto sistemico ed economico dei risultati perseguiti

- a) ripercussioni economiche della ricerca in campo regionale e nazionale, quali l'influenza su altri settori o su altre imprese
- b) ripercussioni del progetto in termini di riduzione dell'impatto ambientale o di migliore utilizzo delle risorse energetiche

- CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA

6) dimensione

- a) microimpresa e piccola impresa
- b) media impresa

7) caratteristiche soggettive

- a) progetti presentati da imprenditoria femminile
- b) progetti presentati da imprenditoria giovanile
- c) partecipazione dell'impresa a reti d'impresa
- d) rating di legalità

8) localizzazione in zone di svantaggio socio-economico

- a) Comuni area montana: zona A
- b) Comuni area montana: zona B
- c) Comuni area montana: zona C
- d) Area 107.3.c (ex 87.3.c)

9) precedenti collaborazioni documentate

intensità di collaborazione con enti o di organizzazioni di ricerca esterni all'impresa, negli ultimi 5 anni

- a) Permanente
- b) Saltuaria

10) precedenti investimenti in ricerca documentati

capacità tecnica e/o scientifica di assicurare la corretta esecuzione dell'iniziativa valutabile in base alle ricerche già svolte dall'impresa, particolarmente nel settore o in settori affini alla ricerca oggetto della domanda, e relativi investimenti

- a) Alta
- b) Media

11) nuova impresa

si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 3 anni al momento di presentazione della domanda

Criteri di priorità

- Ordine cronologico di presentazione delle domande

C.7 INTENSITÀ DI AIUTO (SOSTITUZIONE, limitatamente al settore commercio e terziario)

L'agevolazione consiste nell'attribuzione di un contributo in conto capitale applicabile alle spese ammissibili, secondo le seguenti intensità massime:

per le PMI:

- 80% per i progetti di ricerca industriale
- 60% per i progetti di sviluppo sperimentale
- 50% per i progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione

per le GI:

- 65% per i progetti di ricerca industriale
- 40% per i progetti di sviluppo sperimentale
- 15% per i progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione, limitatamente a progetti svolti in collaborazione con PMI le quali sostengono almeno il 30% dei costi ammissibili

La valutazione del progetto dà origine all'attribuzione di un punteggio che colloca il progetto medesimo in uno dei tre livelli di valore: livello alto, medio o basso; i progetti che non raggiungono il punteggio minimo non sono ammessi.

Con deliberazione della Giunta regionale, in relazione alle risorse disponibili, sono determinate le misure del contributo attribuibile a ciascuno dei tre livelli di valore, espresse come percentuali delle intensità massime definite ai commi 2, 3, 4, 5 e 6 dall'articolo 15 del regolamento approvato con DPREg. 161/2015 entro il limite delle stesse.

Le spese connesse all'attività di certificazione sono finanziate ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 del DPREg. 161/2015.

CRONOPROGRAMMA

SETTORE COMMERCIO E TERZIARIO																																																					
Cronoprogramma fasi di attuazione																																																					
Fasi	Anno 2015												Anno 2016												Anno 2017																												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D					
Approvazione e pubblicazione eventuali modifiche regolamento																																																					
Approvazione e pubblicazione avviso																																																					
Presentazione domande di contributo																																																					
Istruttoria domande																																																					
Pubblicazione graduatoria/emanazione decreto di concessione																																																					
Realizzazione delle operazioni e presentazione rendicontazione																																																					
Liquidazione del saldo																																																					

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE